



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Sezione Regionale Friuli Venezia Giulia

Segretario Regionale: FVG

Damjan Nacini cell 3351654705

E-mail: fvg@conapo.it

Pec: conapofvg@pec.it

Gorizia, 18 marzo 2025

Prot.n°4/25

Al Prefetto di Trieste

Dott. Pietro Signoriello

Al Presidente della Regione FVG

Dott. Massimiliano Fedriga

Al Presidente del Consiglio Regionale FVG

Dott. Mauro Bordin

Al Direttore re.le Vigili Del Fuoco FVG

Dott. Arch. Mauro Luongo

Al Comandante Provinciale Vigili Del Fuoco Trieste

Dott. Ing. Alberto Maiolo

Al Comandante Provinciale Vigili Del Fuoco

Dott.ssa. Ing Cira Piscicelli

Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco Pordenone

Dott. Ing Giorgio Basile

Al Comandante Provinciale Vigili Del Fuoco Udine

Dott. Ing. Francesco Pilo

Al Assessore regionale con delega alla Protezione Civile

Arch. Riccardo Riccardi

Al Direttore Generale ARCS

Dott. Stefano Dorboldò

e.p.c.

Alla Segreteria nazionale CONAPO

Oggetto: intervento per incidente stradale in località Conconello Trieste del 17/03/2025 – richiesta chiarimenti.

Questa Organizzazione Sindacale Conapo, ha appreso dai organi di stampa,

<https://www.triestecafe.it/it/news/cronaca/incidente-a-conconello-auto-si-cappotta-donna-triestina-del-1949-soccorsa-in-gravi-condizi.html>

<https://t.me/nordest24/23943>

che, come non di rado già accaduto in passato, in occasione di un evento incidentale prettamente di competenza dei Vigili del Fuoco è stato inviato dalla SORES personale volontario dell'associazione denominata Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS). È il caso di evidenziare che un intervento di soccorso pubblico nulla ha a che vedere con le attività di Protezione Civile.

Quello che spinge il Conapo ad intervenire nella questione, più volte evidenziata, è che l'interazione operativa fra soggetti i quali, a qualsiasi titolo, intervengano sugli scenari emergenziali non è improvvisabile e richiede il possesso di competenze professionali, attrezzature e dispositivi di protezione individuale specifici. Infatti, le caratteristiche tecniche di un evento come quello in oggetto comportano la presenza di rischio effettivo, sia per i soccorritori sia per le persone coinvolte, di notevole entità.

Non è certo un caso che ogni procedura di intervento sanitario di primo soccorso al primo step preveda la verifica della sicurezza dello scenario incidentale, senza la quale il personale sanitario non può ingaggiare l'intervento. Un soccorritore che rimane vittima di un incidente durante l'azione di soccorso è l'evento peggiore che si possa immaginare, perché costringe il responsabile delle operazioni di soccorso a rivedere l'intera strategia operativa e può compromettere in modo importante il buon esito dell'intervento. Di più, a fare le spese di ciò frequentemente sono proprio le vittime dell'incidente che dovevano essere soccorse.

Il mancato rispetto da parte dei soccorritori di queste regole fondamentali rappresenta un errore gravissimo. Da questo punto di vista si ritiene, come abbiamo sempre segnalato, che in Friuli Venezia Giulia la legge regionale [Legge regionale 16 giugno 2017, n. 24](#), oltre ad essere illegittima lì dove si occupa di Soccorso Pubblico, crei una pericolosissima confusione circa la titolarità delle competenze nei vari scenari di intervento .

*È opportuno richiamare anche il disposto normativo della Legge **81/2008**, che contiene prescrizioni precise in tal senso, a ben vedere costantemente inosservate in molti degli interventi dei quali qui si parla. Come è noto, le competenze professionali le attrezzature tecniche ed i dispositivi di protezione individuale del personale sanitario e dei volontari del soccorso alpino sono ben lontani da quanto richiesto nella maggior parte degli scenari incidentali in discussione.*

*Accade a volte che, addirittura, i Vigili del Fuoco non vengano nemmeno chiamati in interventi di loro specifica competenza, ma vengano a conoscenza dell'accaduto solo dopo la conclusione dell'intervento, che quindi sarà stato effettuato senza le competenze, le attrezzature e i dispositivi di protezione individuali necessari e obbligatori, in aperta violazione dei più basilari criteri operativi e del **D.Lgs. 81/2008**.*

Nel tentativo di porre rimedio parziale e certamente insufficiente ai problemi che affliggono il soccorso da quando è stato introdotto il NUE 112, si è proposto di inserire un sistema di smistamento della chiamata che preveda per tutti i soggetti interessati l'ascolto contemporaneo della richiesta di soccorso, al fine di non far sì che un operatore sanitario senza alcuna competenza tecnica sufficiente debba decidere se occorra oppure no l'intervento dei vigili del fuoco in un incidente stradale e, viceversa, che un vigile del fuoco senza alcuna competenza sanitaria sufficiente debba decidere se occorra oppure no l'intervento sanitario. Ancora nulla si è mosso, il che suscita grande preoccupazione in chi il soccorso lo opera professionalmente tutti i giorni circa la reale capacità di comprendere e le reali competenze di chi amministra il sistema in discussione.

Quello che qui si dice non solo non sminuisce la professionalità di alcuno ma al contrario, se applicato, porterebbe ad una parziale risoluzione dei guasti introdotti con il NUE 112 e la legge regionale succitata, che hanno influito negativamente sulla funzionalità del sistema di soccorso pubblico del Friuli Venezia Giulia, rendendolo certamente molto meno efficiente di come era precedentemente all'istituzione del numero unico di emergenza.

Siamo consapevoli che l'argomento in questione tocca interessi importanti di vario genere e che la sua gestione risente chiaramente di questo, ma ritenendo che i due interessi principali, di fronte ai quali tutti gli altri cadono/dovrebbero cadere, siano il buon funzionamento del sistema di soccorso e la sicurezza dei soccorritori impegnati si rimane nella speranza di un sollecito riscontro che indichi l'intenzione di affrontare la problematica in modo oggettivo e scevro da interessi di parte.

Cordiali Saluti

CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Damjan Nacini
(firma digitale)

